

Programma 2010

*Sezione provinciale
di Forlì – Cesena*

INDICE

a.0	Priorità di programma in ambito provinciale	3
------------	--	----------

SERVIZI "OBBLIGATORI"

a.1.	Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (Pareri)	6
a.2	Supporto tecnico Enti Locali (PTCP, PSC, Varianti PRG, POC; RSA; VIA; Emas; Bilanci/contabilità ambientale)	11
a.3	Controllo e Vigilanza	11
a.4	Reti Regionali di monitoraggio ambientale	17
a.5	Attività laboratoristica per servizi "obbligatori"	24

SERVIZI "NON OBBLIGATORI/ AGGIUNTIVI"

a.6	Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE (compreso: VAS e/o VALSAT, Osservatori ambientali, grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali)	28
a.7	Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (per es. Oss. Rif.)	29
a.8	Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/ aggiuntivi" (svolta a titolo oneroso)	30
a.9	Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali	31
a.10	Tabella attività 2010 della Sezione	32

a.0 Priorità di programma in ambito provinciale

La Sezione Arpa di Forlì-Cesena definisce i contenuti del Programma annuale delle attività secondo le indicazioni del Comitato Tecnico di Coordinamento Provinciale (LR 44/95), che valuta la domanda del territorio riguardo l'ambiente e la organizza in relazione alle risorse disponibili.

Il Programma recepisce inoltre gli indirizzi del Piano di riposizionamento economico e finanziario dell'Agenzia, avviato nel corso del 2008 a fronte delle indicazioni del Comitato di Indirizzo della stessa Arpa, che ha definito un sistema di finanziamento dell'Agenzia in relazione alla suddivisione delle attività, da un lato, in obbligatorie (da normativa nazionale e regionale), non obbligatorie/aggiuntive e, dall'altro lato, in essenziali, integrative e supplementari.

Lo stesso Piano ha comportato nel 2009 il potenziamento della Direzione Generale e della Direzione Tecnica, l'accentramento delle attività laboratoristiche su base interprovinciale e la maggior verticalizzazione delle attività di supporto.

Attualmente il Piano di riposizionamento dell'Agenzia è in fase di aggiornamento e, nel corso del 2010, è previsto di procedere ulteriormente nei processi già avviati e di avviarne altri, tesi al potenziamento del controllo e della conoscenza territoriale.

Declinando all'ambito della Provincia di Forlì-Cesena quest'ultimo indirizzo, in parte già inserito nel Programma annuale precedente, nel 2010 si avvierà la strutturazione di un sistema informativo che comprenda sia i dati riguardanti lo stato dell'ambiente sia i catasti e gli inventari delle pressioni, con la successiva sistematizzazione delle conoscenze derivanti dalle attività di monitoraggio, vigilanza, controllo e studio. Tale azione generale di integrazione potrà consentire di aggiungere valore alla conoscenza ambientale e territoriale, con la possibilità di finalizzarla applicativamente a supportare le possibili azioni di risposta (iniziative, piani, programmi) nella direzione della sostenibilità.

In quest'ottica risulta opportuno, parallelamente all'avvio della costituzione del succitato sistema conoscitivo integrato, prevederne un'adeguata visibilità verso l'esterno, tesa alla trasparenza delle informazioni ambientali e all'evidenziazione della terzietà di Arpa, oltre ad una maggiore condivisione tra gli Enti Istituzionali.

Oltre a quanto appena descritto in termini generali, e soprattutto trasversali alle varie attività, si individuano le priorità del Programma annuale 2010, nell'ambito della Provincia di Forlì-Cesena, come segue:

- 1) Progressiva focalizzazione delle attività del gruppo allevamenti verso quelli della L.R. 4/2007, mantenendo una quota significativa di controlli programmati sulla base delle autorizzazioni AIA.
- 2) Consolidamento e omogeneizzazione su tutto il territorio provinciale delle modalità di esecuzione delle visite ispettive presso gli impianti industriali e di gestione rifiuti, nonché della

successiva redazione del rapporto da inviare all'Autorità competente. Sia per quanto riguarda la programmazione generale delle ispezioni, sia per quanto riguarda il ritorno informativo derivante dagli esiti delle stesse, deve essere previsto un maggiore confronto con l'Amministrazione Provinciale. Su questa base si punta a realizzare un miglioramento di tutto il sistema dei controlli e del monitoraggio ambientale.

3) Ulteriore potenziamento del presidio territoriale, nell'ambito delle linee generali già delineate che riguardano l'integrazione delle attività di controllo e monitoraggio, e quindi del Servizio Territoriale e del Servizio Sistemi Ambientali, attraverso l'efficientamento e il potenziamento delle attività di vigilanza sul territorio.

4) Consolidamento dei controlli delle emissioni in atmosfera al camino, con l'individuazione di un progetto specifico finalizzato all'implementazione sia delle risorse umane dedicate a questa attività, sia di quelle strumentali;

5) Messa a regime del laboratorio acque potabili, sanitarie, termali ecc... per l'area EST dell'Emilia Romagna secondo i programmi previsti dalla Direzione Generale e del sistema di accettazione e trasferimento campioni sulle altre strutture laboratoristiche della rete Arpa. (Analisi acque di circa 6000 Campioni)

6) Mantenimento del sistema qualità incentrato sul laboratorio multisito e sulla gestione della rete di rilevamento dell'inquinamento atmosferico fissa e miglioramento delle attività del laboratorio mobile per le campagne di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

7) Anche nel 2010 proseguirà la partecipazione, insieme ai DSP e ai Comuni, al "Progetto sperimentale per una strategia integrata di lotta contro la zanzara tigre (*Aedes albopictus*)", che prevede il mantenimento del monitoraggio della popolazione di *Aedes albopictus*, che si svolge dall'inizio di maggio alla fine di ottobre con frequenza quindicinale per un totale di circa 10000 campioni, attraverso il riconoscimento e il conteggio delle uova dell'insetto presenti all'interno delle ovitrappole.

8) Realizzazione di un sistema cartografico tematico sullo stato del sottosuolo forlivese e cesenate, che comprenda le bonifiche di siti contaminati.

9) Presidio delle attività di controllo e monitoraggio sul sistema lacustre a supporto della Regione Emilia Romagna e della rete Arpa attraverso l'integrazione delle attività del Servizio Sistemi Ambientali e del Servizio Territoriale.

10) Mantenimento del sistema dei controlli nel settore dell'agricoltura, la zootecnia e la biodiversità, attraverso l'integrazione delle attività del Servizio Territoriale e del servizio Sistemi Ambientali e la direzione unica degli operatori.

11) Mantenimento del sistema dei controlli e di risposta sulle tematiche del Rumore e dei campi elettro magnetici attraverso l'integrazione delle attività del Servizio Territoriale e del servizio Sistemi Ambientali e la direzione unica degli operatori.

12) Predisposizione e avvio di progetti specifici riguardanti la biodiversità.

13) Miglioramento della comunicazione attraverso la diffusione semestrale dei dati di controllo

della vigilanza ed ispezione in accordo con Provincia, Comuni, AUSL e CFS, in sintonia con i principi generali già descritti.

SERVIZI "OBBLIGATORI"

a.1 Supporto tecnico per le autorizzazioni ambientali (Pareri)

• **Autorizzazioni Integrate Ambientali**

Anche per l'anno 2009 si evidenzia un notevole impegno del Servizio Territoriale e del Servizio Sistemi Ambientali in relazione alle AIA.

Sono state completate le fasi istruttorie di tutte le domande presentate dagli impianti esistenti secondo l'aggiornamento della tempistica previsto dai decreti integrativi del D.Lgs. 59/05; inoltre sono state istruite le domande relative ai nuovi impianti o alle modifiche sostanziali di quelli esistenti pervenute nell'anno 2008, come pure sono state valutate le proposte di modifiche non sostanziali che comportano aggiornamenti dell'autorizzazioni.

Alla data del 30 settembre 2009 sono presenti sul territorio le seguenti categorie di impianti

IMPIANTI SUDDIVISI IN BASE ALL'ATTIVITÀ DELL'ALLEGATO I DEL D. Lgs. 59/05	totale
2. Produzione e trasformazione dei metalli	8
3. Industria dei prodotti minerali	2
5. Gestione dei rifiuti	12
6.4. a) Macelli	4
6.4. b) Trattamento e trasformazione di prodotti alimentari	8
6.5. Impianti per l'eliminazione o il ricupero di carcasse e di residui di animali	1
6.6. a) e b) Impianti per l'allevamento intensivo di pollame e Impianti per l'allevamento intensivo di suini da produzione	151
6.7. Impianti per il trattamento di superficie con solventi organici	2
TOTALE	188

Nella tabella successiva viene riassunta l'attività svolta, al 30/09/2009, in relazione alle attività istruttorie eseguite ed in via di completamento:

Categoria Ippc	Totale domande AIA istruite	Di cui			Pareri per modifiche e non sostanziali
		Modifiche da speditive a complete	Istruttorie completate per nuove domande anche a seguito di revoca/archiviazione	Istruttorie in corso con richiesta integrazioni	
Impianti industriali e gestione rifiuti	11	0	6	5	11
Allevamenti	20	10	10	0	32
Totale	31	10	16	5	43

Al 30/09/2009 l'impegno orario derivante è stato pari a 1000 ore uomo, corrispondenti a 0.63 FTE/Y (Full Time Equivalent: tempo uomo equivalente a un anno di lavoro, pari a 1538 ore); anche le modifiche non sostanziali che comportano aggiornamento dell'autorizzazione hanno costituito un impegno non indifferente e comunque difficilmente standardizzabile.

Per il 2010 si prevede un impegno istruttorio legato alle nuove istanze e alle modifiche non sostanziali per gli impianti che può essere quantificabile nel numero di nuove domande arrivate nel 2009 (10 allevamenti e 3 impianti industriali ai quali vanno sommate 3 delle istruttorie attualmente in corso e 20 modifiche non sostanziali). Si stima un impegno pari a 2300 ore uomo.

- **Aria**

L'attività relativa agli impianti sotto soglia IPPC nel 2009 non ha avuto significativi scostamenti rispetto a quella del 2009: pertanto si ritiene di confermare un valore di previsione per il 2010 analogo (90 pareri).

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 1300 ore uomo.

- **Acque**

L'attività nel 2009 è stata caratterizzata da una flessione nelle richieste di pareri per le acque reflue industriali, prima pioggia e dilavamento, con una sostanziale costanza per le acque reflue domestiche ed un incremento dei pareri per le acque reflue urbane dovuto alla conclusione delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni allo scarico per i depuratori centralizzati e le reti afferenti comprensive degli scolmatori di piena.

Per il 2010 si conferma il trend del 2009 eccetto per le acque reflue urbane, dove si propone un valore analogo a quello del preventivo 2009 (50 pareri per acque di prima pioggia e dilavamento; 600 pareri per acque reflue domestiche; 50 pareri per acque reflue industriali; 20 pareri per acque reflue urbane).

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 1800 ore uomo.

- **Rifiuti**

Alla luce del preconsuntivo 2009, si riconferma per il 2010 in relazione agli impianti di gestione rifiuti sotto soglia IPPC un valore di pareri analogo (30 pareri).

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 900 ore uomo.

Si provvederà, inoltre, alla valutazione tecnica delle relazioni periodiche presentate dai gestori degli impianti di compostaggio e delle relazioni annuali, trasmesse dagli impianti di discarica secondo quanto stabilito dall'autorizzazione alla post gestione.

- **Siti contaminati**

Per il 2010 si conferma una previsione di attività analoga alle previsioni del 2009 (circa 20 conferenze di servizio). Infatti devono ancora concludersi i procedimenti in corso presso i Comuni ai sensi del D.M. 471/99, in quanto le incertezze dovute all'individuazione dell'Autorità Competente per i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore del D.Lgs 152/06 hanno di fatto determinato un forte rallentamento delle relative attività amministrative. Per i procedimenti in corso e avviati a norma dell'art. 242 del D.Lgs 152/06, la "valutazione dell'analisi di rischio" costituisce tuttora un elemento di novità che necessita di un forte impegno istruttorio da parte di ARPA e dell'Amministrazione Provinciale. A tale proposito si dovranno valutare forme di integrazione e coordinamento al fine di rendere maggiormente efficace l'attività tecnico-amministrativa degli enti coinvolti.

Si prevede di emettere un numero di pareri per l'approvazione delle varie fasi di un sito contaminato analogo a quello del 2009 (n. 10 pareri).

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 600 ore uomo.

- **Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione**

Nella considerazione che i Gestori degli impianti di depurazione hanno effettuato la scelta di percorrere vie alternative all'utilizzo agronomico per lo smaltimento dei fanghi, non si può che confermare la tendenza degli anni precedenti di una attività istruttoria molto limitata.(3 pareri

l'anno): pertanto si ripropone per il 2010 una previsione analoga. Tale attività sarà svolta, come nel 2009, in stretta collaborazione tra Servizio Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali. L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 15 ore uomo.

- ***Cem (Campi Elettro Magnetici) ed Inquinamento Acustico***

Si sottolinea la validità della scelta eseguita nel 2006 relativa alla creazione di una Unità Cem e Rumore, di team trasversale ai due servizi: Sistema Territoriale e Servizio Sistemi Ambientali, che da un lato ha assicurato l'ottimizzazione delle risorse e dall'altro ha enfatizzato l'importanza di favorire tali sinergie al fine di garantire omogeneità nell'approccio alle problematiche.

Dal preconsuntivo 2009 emergono diminuzioni per i pareri Cem per telefonia e cabine elettriche, probabilmente legati rispettivamente al raggiungimento di un assetto più stabile della rete telefonica mobile e ad una minore attività in campo edilizio, come pure diminuzione dei pareri acustici sicuramente legati al calo del numero di pratiche connesse ai nuovi insediamenti produttivi, dovuto all'attivazione, a partire da agosto 2008, del protocollo di intesa tra ARPA e AUSL di Cesena; inoltre si è registrato un incremento dei pareri dovuto a riconfigurazioni degli impianti RTV esistenti.

L'impegno per il 2010 viene quindi quantificato in modo analogo al 2009: 90 pareri per elettrodotti; 30 pareri per telefonia mobile, 15 pareri RTV, 110 pareri per rumore.

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 1100 ore uomo.

- ***Alto rischio industriale***

Come previsto dalla LR 10 febbraio 2006 n.1, nel corso del 2010 l'AUSL costituirà l' Organismo Tecnico di supporto per il rilascio dei nulla osta preventivi all'impiego di radiazioni ionizzanti, che sostituirà la Commissione Provinciale per la protezione sanitaria della popolazione contro i rischi da radiazioni ionizzanti, attualmente in essere presso ARPA. Nell'ambito di tale Organismo Tecnico ARPA assicurerà la collaborazione per la predisposizione di una relazione tecnica per ogni pratica che verrà esaminata durante le sedute dell'organismo, come indicato nella Delibera di Giunta Regionale n. 2347 del 29/12/08.

- ***Alto rischio industriale***

Allo stato attuale sul territorio provinciale insistono 4 aziende classificate a norma dell'art. 6 del D.Lgs 334/99. Nel 2009 si è conclusa la valutazione, in collaborazione con il Comitato Valutazione Rischi regionale (CVR), della Scheda Tecnica presentata a norma della L.R. 26/2003 per tutte le aziende con l'eccezione della Ditta Lampogas di Bertinoro.

Sono stati inoltre redatti dalla Provincia i Piani di Emergenza Esterni per le Ditte Zannoni Calor di Forlì e Clersud di Modigliana..

Rimane da predisporre il Piano di Emergenza esterna per la Ditta Lampogas che richiederà la partecipazione di personale di questa Agenzia per circa 20 ore al Gruppo di Coordinamento Piani di Emergenza Esterni.

Nel corso del 2009, nell'ambito del processo di riorganizzazione di ARPA, le competenze relativamente a tutti gli impianti presenti sul territorio regionale sono state assunte dal Centro Tematico Regionale (CTR) Alto rischio.

Pertanto tutte le attività di controllo e di istruttoria saranno esplicate direttamente dal personale appartenente a tale CTR.

Personale della Sezione assicurerà comunque la propria presenza all'interno del gruppo di coordinamento per la redazione dei piani di emergenza esterna, nonché la presenza ai lavori del Comitato Valutazione Rischi regionale (CVR).

- **Nip**

Per quanto riguarda l'esame dei procedimenti autorizzatori per i Nuovi Insediamenti Produttivi (Nip), il Servizio Territoriale ha la competenza ad esprimersi in merito, come previsto dal DPR 447/98 e/o dalla LR 31/2002.

Si continuerà a garantire l'integrazione con le due AUSL per l'espressione dei pareri.

Relativamente al territorio cesenate, nel 2008 è stato firmato un protocollo d'intesa con la locale AUSL di applicazione della DGR 1/10/2007 n. 1446 in merito ai pareri integrati igienico ambientali sugli insediamenti produttivi, all'interno del quale alle varie Utenze sono stati forniti indirizzi tesi alla semplificazione del procedimento ed alla selezione delle pratiche da sottoporre all'analisi congiunta.

Tale processo è andato pienamente a regime nel corso del 2009, consentendo una diminuzione consistente delle risorse umane da destinare a tale attività con un miglioramento dei tempi di risposta e, nella quasi totalità dei casi, con emissione contestuale del parere di tipo edilizio con il parere di tipo acustico. Quest'ultimo aspetto era stato dichiarato nel Programma del 2009 come obiettivo da raggiungere.

Per il territorio forlivese si è proceduto ad attivare un percorso analogo a quello sopra delineato; si è rilevato nel 2009 un incremento delle pratiche sottoposte a valutazione rispetto agli anni precedenti dovuto in parte al fatto che attualmente vengono esaminate anche pratiche presentate direttamente da privati; inoltre si evidenzia che in precedenza il parere ad ARPA veniva richiesto solo per progetti di interesse ambientale di chiara evidenza"

Per il 2010 si prevede quindi un numero di pareri pari a 140; l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 280 ore uomo; non sono contemplati ricavi da tariffa.

impegno complessivo in FTE/y	Eventuali costi diretti specifici:	Ricavi
7.4		€ 270.000

a.2 Supporto tecnico Enti Locali (PTCP, PSC, Varianti PRG, POC; RSA; VIA; Emas; Bilanci/contabilità ambientale)

Pianificazione

A livello di organizzazione di Sezione questa competenza risiede nel Servizio Sistemi Ambientali, con il supporto dell'unità trasversale ai Servizi "NIR-RUMORE" per la parte relativa alle valutazioni sulla compatibilità acustica.

Non essendo esattamente quantificabile l'impegno per il 2010, si presume in via preliminare che sia in linea con gli anni precedenti.

Anno di riferimento	Pratiche totali esaminate	Verifica di assoggettabilità	VAS
2008	160	61	10
2009 (al 30.09.2009)	133	60	9

La Sezione di Forlì-Cesena serve due diverse USL (Cesena e Forlì); con la USL di Cesena è in atto un accordo per cui Arpa risponde alla Provincia per le Verifiche di assoggettabilità anche per l'ASL.

Con l'USL di Forlì è in atto una procedura per redigere un protocollo analogo; attualmente gli Enti esprimono un parere autonomo.

Il rapporto con gli Enti Locali di riferimento, inoltre, è maggiormente complicato dal fatto che ogni Comune è autonomo nella gestione di tali pratiche e la legge regionale che prevede lo sportello unico per la semplificazione amministrativa non è applicata omogeneamente.

impegno complessivo in FTE/y	Eventuali costi diretti specifici:	Ricavi
2	//	Tale attività non è remunerata. Si tratta degli unici pareri che Arpa rilascia non a pagamento

a.3 Controllo e Vigilanza

a.3.1 Valutazione dell'impegno per il supporto tecnico: necessità di attivare percorsi di collaborazione con altri organi di vigilanza

Gli Enti Locali e l'Azienda USL per l'esercizio delle funzioni di controllo ambientale e di prevenzione collettiva di rispettiva competenza si avvalgono di Arpa. E' opportuno pervenire, per particolari fattispecie, a momenti di integrazione con altri organi. A tale scopo, qualora vi siano richieste in tal senso o se ne ravvisi comunque la necessità, la Provincia, l'Arpa, l'Azienda USL o un Comune possono promuovere forme di coordinamento.

Per le necessità già definite negli anni precedenti sarà data continuità alle collaborazioni ed ai coordinamenti con altri organi competenti per assicurare le attività di vigilanza e controllo programmate.

a.3.2 *Attività programmata*

AIA

Il rilascio dei provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale comporta l'onere del controllo da parte dell'Agenzia, attività da pianificare ed integrare con quelle storicamente già svolte negli anni passati.

A tale proposito ARPA dovrà:

- ▶ tenere conto delle scadenze temporali inserite nei singoli provvedimenti e sviluppare un calendario dei propri interventi;
- ▶ provvedere ad ottimizzare le visite ispettive (con eventuali campionamenti), attraverso l'implementazione di apposite check-list, già utilizzate precedentemente, conformemente alla bozza di Linee Guida che è stato sviluppata dal coordinamento dei Servizi Territoriali dell'ARPA;
- ▶ provvedere ad ottimizzare e ad omogeneizzare il format del report ispettivo con il quale vengono comunicati gli esiti di tali controlli all'amministrazione provinciale (art. 11 com.6 D.Lgs 59/2005).

Per il 2010 si prevede di eseguire 17 ispezioni presso impianti industriali e gestione rifiuti (compresi gli impianti di incenerimento rifiuti e le discariche) e 50 allevamenti. Verranno eseguiti controlli agli scarichi di 16 aziende e monitoraggi presso tre discariche; verranno eseguiti prelievi di pollina e campioni di acque presso allevamenti ed eseguiti controlli alle emissioni in atmosfera presso 10 aziende.

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato rispettivamente in 2000 ore uomo per gli impianti industriali e gestione rifiuti e 2500 ore/uomo per gli allevamenti.

Si garantirà risposta alle richieste di ispezione straordinaria e alle segnalazioni.

• ***Aria***

Sulla base del preconsuntivo 2009, si prevede di visitare su iniziativa almeno 40 aziende, garantendo un totale di 70 ispezioni. In particolare verranno visitate le aziende che presentano alti consumi di solvente, aziende alle quali è stata rilasciata nell'anno 2009 autorizzazione ex art 269 del D. Lgs 152/09 e verranno verificate alcune aziende con comunicazione di ridotto inquinamento atmosferico.

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 2000 ore/uomo.

Si cercherà inoltre di evadere le richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti, relativamente a problematiche particolari.

Si segnala tuttavia una criticità relativa ai campionamenti delle emissioni in atmosfera, soprattutto per carenze legate al personale che esegue tale attività.

Pertanto si è ritenuto necessario approntare un progetto di miglioramento interno con il quale ci si pone l'obiettivo di incrementare numericamente la squadra di operatori idonei al prelievo

sui camini, sia tramite la verifica dell'idoneità fisica sia tramite specifica formazione. Inoltre si ritiene opportuno implementare la strumentazione attualmente in dotazione, con l'acquisizione di una linea completa di campionamento isocinetico automatico da utilizzarsi per polveri, metalli, microinquinanti e di un analizzatore per le sostanze organiche volatili.

- **Acqua**

Proseguirà il controllo degli impianti di trattamento delle acque reflue, così come richiesto dal D. Lgs.vo 152/06, sulla base del protocollo di intesa concordato con l'ente gestore e l'Amministrazione Provinciale per gli impianti oltre i 2000 abitanti, nonché scarichi di acque reflue urbane e/o scolmatori di rete fognarie per i quali si prefigurino situazioni di irregolarità. Verranno inoltre controllati alcuni degli impianti di depurazione inferiori ai 2000 abitanti equivalenti.

Complessivamente verranno eseguiti circa 130 campioni di acque reflue urbane.

Inoltre, verranno eseguite ispezioni su scarichi di acque reflue urbane cui è stato negato il rinnovo dell'autorizzazione.

Come già sopra riportato, continuerà il controllo degli scarichi degli insediamenti produttivi sotto soglia AIA più significativi che recapitano in acque superficiali e/o in pubblica fognatura, per un totale di 15 campioni.

Nell'ambito delle ispezioni programmate presso le aziende sotto soglia IPPC, verrà anche verificata la situazione relativa alla presenza o meno di scarichi di tipo produttivo.

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti, relativamente a problematiche particolari.

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 1500 ore/uomo.

- **Rifiuti**

Si rammenta che gli impianti più importanti di gestione rifiuti del territorio provinciale (inceneritori, discariche, stoccaggio e trattamento rifiuti pericolosi > 10 tonn/giorno) sono soggetti ad AIA, con periodicità di controllo annuale.

Pertanto per quanto riguarda le ispezioni presso gli impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti al di sotto della soglia IPPC, si ritiene di proporre la verifica di iniziativa su 20 aziende autorizzate ai sensi degli articoli 208-210 o iscritte in procedura semplificata ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06, con particolare riferimento alle attività di autodemolizione e stoccaggio/trattamento rottami metallici.

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari.

Il numero complessivo di ispezioni programmate è pari a 80; inoltre si prevede il prelievo di 10 campioni di rifiuto.

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 2300 ore/uomo.

- **Siti contaminati**

Proseguiranno i campionamenti e le relative analisi di caratterizzazione dei siti contaminati attualmente presenti sul territorio: per il 2010 si prevede un numero di ispezioni e campioni analogo al quello del preconsuntivo 2009, rispettivamente pari a 60 ispezioni e 180 campioni.

Tali numeri risultano in calo rispetto agli anni precedenti in quanto i piani di bonifica presentati ai sensi del D. Lgs 152/06 vengono esaminati tramite analisi di rischio, e quindi per le restituzioni non si prevedono campionamenti estesi come nel caso di restituzioni ai sensi del DM 471/99.

Inoltre, ai fini del rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, come previsto dal D. Lgs 152/06, Arpa continuerà a predisporre una Relazione Tecnica relativa all'attività di vigilanza e controllo svolta presso il sito durante l'esecuzione degli interventi di bonifica. A tale relazione saranno allegati i rapporti di prova relativi alle verifiche analitiche effettuate, ai fini della restituibilità, sulle matrici ambientali indagate presso ciascuna area oggetto di intervento.

L'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 1000 ore/uomo.

- **Allevamenti e zootecnia**

Nel presente punto si riassumono le linee organizzative dell'attività di controllo complessiva sul settore zootecnico, sintetizzando quanto già enunciato ai punti precedenti:

1) ispezioni programmate AIA: si prevedono circa 50 sopralluoghi; l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 2500 ore/uomo.

2) controllo conformità report annuali dei piani di monitoraggio di allevamenti soggetti ad AIA tramite il Portale AIA della Regione Emilia-Romagna: si prevede vengano forniti su supporto informatico circa 140 report da valutare ed elaborare; l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 1300 ore/uomo.

3) ispezioni presso allevamenti sopra soglia che non hanno presentato domanda di AIA: da una ricognizione effettuata nel 2008 emerge che gli allevamenti sopra soglia che non hanno presentato domanda di AIA risultano essere 25. Nel 2009 sono state eseguite 8 ispezioni; qualora non fossero state completate le ispezioni da parte degli altri organi di vigilanza, per il 2010 si potranno eseguire 5 ispezioni; l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 150 ore/uomo;

4) verifiche sui piani di utilizzazione agronomica (PUA) presentati dalle aziende zootecniche: fermo restando che in sede di ispezione programmata AIA l'esame del PUA rappresenta uno degli aspetti basilari, si prevedono circa 10 controlli più approfonditi che potranno comportare anche campionamenti e analisi di terreno; l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 300 ore/uomo, pari a 0.20 FTE/Y.

5) verifiche sulle nuove comunicazioni presentate dalle aziende zootecniche di cui alla L. R. 4/07: si stima che siano pervenute alla Provincia circa 300 nuove comunicazioni. Il 10% verranno sorteggiate per il controllo.

ARPA collaborerà all'esecuzioni delle verifiche con un impegno complessivo per tale attività quantificabile in 450 ore/uomo;

6) ispezioni a seguito di richieste di verifica da parte di cittadini ed amministrazioni:

tenendo conto dei dati del 2009 (eseguite 8 ispezioni al 31/10/2009) e di quelli degli anni passati, nel 2010 si può ipotizzare un numero di controlli analogo; l'impegno complessivo per tale attività viene quantificato in 300 ore/uomo.

- ***Utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione e acque di vegetazione frantoi oleari***

Per quanto riguarda la problematica relativa all'utilizzo agronomico dei fanghi di depurazione, si richiama quanto affermato per la parte istruttoria e pertanto si possono prevedere 5 ispezioni e 5 campioni di terreno.

Per le acque di vegetazione dei frantoi oleari, si possono prevedere 2 ispezioni presso i frantoi siti nell'ambito provinciale.

L'impegno complessivo per le attività sopra descritte viene quantificato in 100 ore/uomo.

Verrà data risposta alle richieste dei cittadini, delle associazioni e degli enti relativamente a problematiche particolari.

- ***Alto rischio industriale***

Come già anticipato per la parte istruttoria, le competenze relativamente a tutti gli impianti presenti sul territorio regionale sono state assunte dal CTR Alto rischio.

Pertanto tutte le attività di controllo inerenti tali impianti verranno esplicate direttamente dal personale appartenente a tale CTR.

- ***Campi elettromagnetici e Rumore***

Nel 2009 le attività di ispezione e misurazione relative alla matrice campi elettromagnetici sono state eseguite su progetto/segnalazione di cittadini. In particolare al 31/10/2009 sono state eseguite 13 ispezioni su segnalazione e 80 misure manuali a fronte di un preventivo di 12 ispezioni e 80 misure manuali. Tenuto conto che gran parte delle misure vengono eseguite a seguito di progetti commissionati dalle amministrazioni comunali, per il 2010 si prevede un consolidamento dell'attività di controllo/vigilanza ad un volume di interventi pari a quello del 2009.

L'impegno complessivo per le attività sopra descritte viene quantificato in 2000 ore/uomo.

Anche per quanto riguarda il rumore tutta l'attività di vigilanza è eseguita sulla base di segnalazioni.

Al 31/10/2009 sono state eseguite 26 ispezioni su segnalazione e 43 misure manuali a fronte di un preventivo di 35 ispezioni e 50 misure manuali.

Per il 2010 si intende riconfermare tale preventivo; l'impegno complessivo per le attività sopra descritte viene quantificato in 1000 ore/uomo.

- **Progetti di collaborazione per le attività di vigilanza e controllo**

Per quanto riguarda le segnalazioni di odori derivanti da utilizzo agronomico delle deiezioni zootecniche, si ritiene importante confermare anche per il 2010 l'esperienza di collaborazione con le Guardie ecologiche volontarie (GEV) di Forlì e di Cesena, per fronteggiare disagi della popolazione che altrimenti non potrebbero essere affrontati con le risorse proprie della Sezione Provinciale di ARPA. L'esperienza è stata avviata nel 2005, dopo adeguata formazione effettuata in collaborazione con i DSP delle Ausl. Nel 2006 e 2007, visti i risultati assai apprezzabili, la formazione delle GEV è stata perfezionata e l'esperienza, inizialmente limitata alle segnalazioni di odori in campagna, è stata estesa anche a quelle relative alle mosche e agli allevamenti. Ad oggi è a regime la collaborazione con le GEV e il coordinamento integrato coi DS delle Ausl.

- **Progetto di miglioramento interno inerente i campionamenti delle emissioni in atmosfera**

Come già riportato l'attività di campionamento delle emissioni in atmosfera rappresenta attualmente una criticità, sia per la scarsità di risorse umane idonee per svolgere tale attività, sia per la carenza di strumentazione idonea per il prelievo al camino.

Nell'ambito di tale progetto di miglioramento ci si pone l'obiettivo di incrementare numericamente la squadra di operatori idonei, sia tramite la verifica dell'idoneità fisica sia tramite specifica formazione, e di implementare la strumentazione con l'acquisizione di una linea completa di campionamento isocinetico automatico da utilizzarsi per polveri, metalli, microinquinanti e di un analizzatore per le sostanze organiche volatili.

- **Progetto di miglioramento interno inerente le segnalazioni di presenza di rifiuti abbandonati e materiale contenente amianto**

Per quanto riguarda le segnalazioni che pervengono inerenti la presenza di rifiuti abbandonati e materiale contenete amianto, si ritiene di mettere a punto modalità standardizzate di esecuzione sopralluoghi e successiva comunicazione alle autorità competenti, tramite la redazione di una istruzione operativa.

- **Comunicazione dell'attività di vigilanza e controllo**

Nella considerazione di rendere esplicite e trasparenti le attività dell'Agenzia e degli altri corpi di vigilanza si prevede di rendicontare pubblicamente, con cadenza semestrale, circa gli esiti dei controlli in stretta collaborazione con l'Amministrazione provinciale nei modi che saranno individuati congiuntamente.

impegno complessivo in FTE/y	Eventuali costi diretti specifici:	Ricavi
11	/	Isp AIA da quantificare

a.4 Reti Regionali di monitoraggio ambientale

L'attività della Sezione è sempre orientata a monitorare costantemente, secondo i protocolli concordati a livello regionale, lo stato ambientale del territorio provinciale, garantendo la qualità dei rilevamenti e l'ottimizzazione delle risorse e assicurando la massima diffusione dei dati rilevati.

Matrice Aria

Nell'anno 2009 si è realizzato un forte rinnovamento della rete regionale della qualità dell'aria (RRQA), con l'eliminazione di alcune stazioni fisse e l'implementazione di altre, secondo nuove logiche disposte dalla Regione in ottemperanza alle direttive europee. Entro il 2009, al massimo nei primi mesi del 2010, sarà completa la ristrutturazione della RRQA gravitante nella nostra Provincia.

RRQA – Rete Regionale della Qualità dell’Aria							
Ubicazione Stazioni	Zona/ Agglomerato	Analizzatori presenti					
		PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	CO	BTX	O ₃
Meldola	A – fondo rurale		X	X			X
Savignano sul Rubicone	A – fondo suburbano	X		X			X
Cesena - Via Mulini	Deve spostarsi in zona B nel corso del 2009	X		X			X
Cesena - Piazza Franchini	R11 – fondo residenziale	X		X			
Forlì - Parco Resistenza	R11 – fondo urbano	X	X	X			X
Forlì - Viale Roma	R11 - traffico	X		X	X	X	

Nel 2009/2010 è previsto il trasferimento della stazione di Via Mulini in zona B, con l'installazione anche di un analizzatore di PM₁₀, e l'acquisto di:

1. un analizzatore di Ozono per la stazione di Savignano
2. la sostituzione della cabina di Viale Roma

Oltre alla rete fissa, la Sezione gestisce un laboratorio mobile (di proprietà della Provincia) per campagne mirate. Nel 2010 il laboratorio mobile sarà impegnato per effettuare le campagne di monitoraggio riportate in via preliminare nella seguente tabella:

Periodo	Sito/Località
Gennaio	Cesena
Febbraio	Via Grigioni - Forlì
Giugno - agosto 2008	Collina
.....
.....

La Provincia formalizzerà le richieste non ancora programmate per il 2010. Il programma sarà proposto da parte della Conferenza dei Sindaci per la qualità dell'aria, tenendo conto sia delle richieste di Comuni e Provincia che delle valutazioni di Arpa sulla opportunità e fattibilità, assicurando così la collaborazione attiva da parte dei Comuni per risolvere le problematiche del posizionamento e degli allacciamenti necessari per il funzionamento del mezzo (sostenendo anche i costi di allacciamento). Arpa darà compimento al programma, integrandolo con eventuali altre campagne non programmabili.

La Rete delle deposizioni e dell'inquinamento atmosferico di Fondo (RRDF) è in fase di ristrutturazione-ridimensionamento a livello regionale, per il 2010 si prevede tuttavia che resti invariata:

<i>Rete delle deposizioni e dell'inquinamento atmosferico di Fondo (RRDF)</i>			
N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
3	Settimanale	156	Acque meteoriche (Protocollo RRDF)

Di carattere più prevalente sanitario è l'interesse della rete dei pollini, attraverso il controllo di tre stazioni, di cui una è ubicata in territorio ravennate (Faenza).

<i>Rete dei Pollini</i>			
N° stazioni	Frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico

3*	settimanale	156 (1095 letture)	Riconoscimento e conteggio dei pollini e delle spore fungine d'interesse allergenico, agronomico e ambientale
----	-------------	-----------------------	--

Matrice Agenti Fisici

La rete Campi ElettroMagnetici (CEM), non ancora ufficializzata dalla Regione in termini di finanziamento e di programmazione, ad oggi è costituita da:

- 57 stazioni rilocabili utilizzabili, distribuite sul territorio
- 9 centri di controllo locali (uno per provincia) per l'acquisizione e validazione dei dati e la gestione operativa delle stazioni
- 1 centro di controllo regionale per l'archiviazione sistematica in database centralizzato e la diffusione dei dati

La Sezione di Forlì-Cesena è in possesso di 6 centraline di cui 2 a disposizione del monitoraggio di carattere regionale istituzionale.

<i>Rete dei CEM</i>			
N° stazioni previste	N° campagne monitoraggio/ anno previste	N° giorni monitoraggio /anno previsti	N° ore monitoraggio/anno previsti
2	6	180	4320

Matrice Acqua

La parte relativa al monitoraggio delle acque risulta quella più difficilmente pianificabile, a seguito della nuova normativa europea che impone una forte revisione della struttura delle diverse reti, la cui definizione è di competenza della Regione, che si avvale della professionalità propria di Arpa per la loro progettazione ex-novo delle reti di monitoraggio delle acque.

Rete delle acque superficiali

Il D.Lgs 152/06 avrebbe dovuto recepire la DQ 2000/60/CE, ma concretamente non era possibile assolvere agli adempimenti della Direttiva Quadro senza la messa a punto di Decreti attuativi della Parte Terza –Allegato 1. Tali Decreti sono stati emanati nel 2008 e 2009; in particolare il DL 56/09 ha dato avvio a quel cambiamento dell'attività di monitoraggio previsto dalla normativa.

Nel suddetto decreto per monitorare lo stato ecologico e chimico delle acque superficiali sono previsti due tipi di monitoraggio:

- 1) **Monitoraggio di sorveglianza (triennale)** realizzato sui "Corpi idrici probabilmente a rischio", e sui "Corpi idrici non a rischio", di raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale.

2) **Monitoraggio operativo (annuale, escluso gli elementi di qualità biologica per i quali la frequenza è sempre triennale)** realizzato:

- a. su corpi idrici classificati a rischio di non raggiungimento degli obiettivi ambientali sulla base dell'analisi delle pressioni e degli impatti e/o dei risultati del monitoraggio di sorveglianza da precedenti campagne di monitoraggio;
- b. su corpi idrici (inclusi anche quelli che, a causa dell'importanza delle pressioni in essi incidenti, sono a rischio per il mantenimento dell'obiettivo buono) nei quali sono scaricate e/o presenti le sostanze riportate nell'elenco di priorità.

Monitoraggio di sorveglianza e operativo frequenze di campionamento nell'arco di un anno per fiumi e laghi

Elementi di qualità	Fiumi		Laghi (Invaso di Ridracoli)	
Biologici	Sorveglianza-Operativo		Sorveglianza - Operativo	
Fitoplancton			6 volte	
Macrofite	2 volte		1 volta	
Diatomee	2 volte in coincidenza con il campionamento dei macroinvertebrati			
Macroinvertebrati	3 volte		Almeno 2 volte	
Pesci	1 volta (facoltativo nei corsi d'acqua temporanei)		1 volta (facoltativo)	
Fisico-chimici e chimici	Sorveglianza	Operativo	Sorveglianza	Operativo
Condizioni termiche	Trimestrale e comunque in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o diatomee	Trimestrale e comunque in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o diatomee	Bimestrale e comunque in coincidenza del campionamento del fitoplancton	Bimestrale e comunque in coincidenza del campionamento del fitoplancton
Ossigenazione				
Conducibilità				
Stato dei nutrienti				
Stato di acidificazione				
Sostanze non appartenenti all'elenco di priorità <i>Nel monitoraggio di sorveglianza va effettuato solo se le sostanze sono scaricate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel bacino idrografico, in quello operativo se le sostanze sono scaricate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel corpo idrico.</i>	Trimestrale, possibilmente in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o diatomee.	Trimestrale, possibilmente in coincidenza del campionamento dei macroinvertebrati e/o diatomee.	Trimestrale in colonna d'acqua	Trimestrale in colonna d'acqua
Sostanze dell'elenco di priorità <i>Nel monitoraggio di sorveglianza va effettuato solo se le sostanze sono scaricate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel bacino idrografico, in quello operativo se le sostanze sono scaricate e/o immesse e/o già rilevate in quantità significativa nel corpo idrico.</i>	Mensile	Mensile	Mensile in colonna d'acqua	Mensile in colonna d'acqua

Le stazioni nel territorio provinciale di competenza sono così distribuite

	Rete di sorveglianza	Rete operativa
N° stazioni	10	12

Di queste 22 stazioni 3 costituiscono la rete nucleo.

<i>Rete di monitoraggio delle acque superficiali destinate alla potabilizzazione</i>			
N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
4	Da definire	Da definire	D.Lgs. 56/09
<i>Rete di monitoraggio delle acque superficiali per valutarne l' idoneità alla vita dei pesci ciprinicoli e salmonicoli</i>			
N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
16 (chimico fisico)	Trimestrale	64	D.Lgs. 152/06, Parte Terza, All. 2, Sez. B
<i>Rete di monitoraggio del Canale Emiliano Romagnolo</i>			
N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
2	mensile	24	D.Lgs. 152/2006 DGR 1420/02, Tabb. 4, 4.1, 4.2, All. B
<i>Rete di monitoraggio delle acque destinate alla balneazione</i>			
N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
11	Bimensile (da aprile a settembre)	132 (più eventuali supplementari)	DPR 470/82
<i>*Rete di monitoraggio delle acque idonee alla vita dei molluschi</i>			
N° stazioni	frequenza	N° campioni/anno	Profilo analitico
3	4 volte l'anno	12	D.Lgs. 152/06, Parte Terza, All. 2, Sez. C

*I Campionamenti di questa rete vengono effettuati dalle ASL di competenza.

Rete delle Acque Sotterranee

L'attività condotta per l'implementazione della direttiva 2000/60/CE – Prima Fase ha permesso di individuare a livello regionale i corpi idrici sotterranei sulla base di criteri geologici/idrogeologici, tenendo anche conto degli impatti determinati dalle pressioni

antropiche. Recentemente è stato emanato il Decreto Legislativo n. 30 del 16 marzo 2009, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 79 del 4 aprile 2009, che modifica il D.Lgs.152/2006 e contiene i criteri per l'individuazione dei corpi idrici sotterranei, la delimitazione, la caratterizzazione, le modalità di monitoraggio degli stessi per la classificazione dello stato del corpo idrico.

Il programma di monitoraggio delle acque sotterranee deve comprendere:

- a) **una rete per il monitoraggio quantitativo**, al fine di integrare e validare la caratterizzazione e la definizione del rischio di non raggiungere l'obiettivo di buono stato quantitativo per tutti i corpi idrici o gruppi di corpi idrici, di cui alla Parte B dell'Allegato 1; il principale obiettivo è quello di facilitare la valutazione dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei;
- b) **una rete per il monitoraggio chimico**, che si articola in:
 - una rete per il monitoraggio di *sorveglianza*, al fine di: integrare e validare la caratterizzazione e la identificazione del rischio di non raggiungere l'obiettivo di buono stato chimico per tutti i corpi idrici o gruppi di corpi idrici, di cui alla Parte B dell'Allegato 1; fornire informazioni utili a valutare le tendenze a lungo termine delle condizioni naturali e delle concentrazioni di inquinanti derivanti dall'attività antropica; indirizzare, in concomitanza con l'analisi delle pressioni e degli impatti, il monitoraggio operativo;
 - una rete per il monitoraggio *operativo*, al fine di: stabilire lo stato di qualità di tutti i corpi idrici o gruppi di corpi idrici definiti a rischio; stabilire la presenza di significative e durature tendenze ascendenti nella concentrazione di inquinanti.

Sarà possibile quantificare solo successivamente il numero dei pozzi e dei campioni/anno.

Matrice Agricoltura

- Mappatura spandimento fanghi di depurazione. Su supporto informatizzato, le superfici in cui vengono utilizzati fanghi di depurazione a scopo agronomico vengono associate ai dati delle analisi terreni (tratti dalla documentazione fornita in sede di presentazione delle domande di autorizzazione all'utilizzo agronomico) con l'obiettivo di aggiornare con continuità la carta provinciale sui tenori di metalli pesanti nei suoli. In accordo con la Provincia, si effettueranno sopralluoghi di verifica sul corretto spandimento, in sede di notifica. Si prevede inoltre di dover effettuare alcuni sopralluoghi per l'esecuzione di campionamenti di terreni in sede di presentazione delle domande di autorizzazione all'utilizzo agronomico di fanghi di depurazione al fine di verificare la veridicità delle analisi fornite allo scopo dal soggetto richiedente l'autorizzazione.
- Mappatura spandimento acque di vegetazione frantoi oleari. Su supporto informatizzato, le superfici in cui vengono utilizzate acque di vegetazione a scopo agronomico vengono associate ai dati delle comunicazioni (tratti dalla documentazione fornita da parte del frantoio).

- Supporto al Servizio Territoriale: proseguirà anche nel 2010 la fornitura di dati e la realizzazione e fornitura di mappature finalizzate al controllo sulle aree di spandimento effluenti zootecnici e fanghi di depurazione.

impegno complessivo in FTE/y	Eventuali costi diretti specifici:	Ricavi (recupero)
8	(Aria)114.267 + IVA (CEM) 2.500 (W&D)	114.267 + IVA

a.5 Attività laboratoristica per servizi "obbligatori"

- ***Sportello Accettazione e Refertazione campioni***

Il 2009 ha visto l'attuazione della nuova riorganizzazione volta al riposizionamento economico/finanziario dell'agenzia, che ha coinvolto tutto il sistema ed in modo importante lo sportello tecnico multifunzionale che, inserito nella riorganizzazione laboratoristica, gestisce tutti i flussi campioni sia in ingresso che in uscita dalla Sezione.

La dinamica del conferimento dei campioni di competenza territoriale assieme agli altri ha portato inevitabilmente ad una modifica dei processi e sottoprocessi che portano alla redazione dei rapporti di prova, al fine di garantire sia il rispetto delle norme per la corretta esecuzione delle analisi, sia di mantenere bassi i tempi di risposta.

In stretta collaborazione con i sistemi informativi, sono state realizzate nuove elaborazioni e nuove interfacce per la ricerca e la gestione dei dati, al fine di velocizzare la gestione del flusso dei campioni e dei conseguenti rapporti di prova.

- ***Laboratorio Integrato***

Nel corso del 2009 il Dipartimento Tecnico (DT) della Sezione di Forlì-Cesena ha cercato di mantenere a un buon livello gli obiettivi già individuati nel 2008 come strategici nell'ambito delle politiche aziendali di Arpa. La riorganizzazione strutturale dell'agenzia ha visto nel 2009 la riorganizzazione del Laboratorio Integrato (LI) in un'unica Area Analitica Ambientale, suddivisa in n.2 Unità microbiologiche (Acque e tossicologia Ambientale – Acque ed entomologia Sanitaria) e in n.2 Unità Chimiche (Chimica acque Sanitarie e Chimica Acque Ambientali). Ciascuna Unità è presieduta da un tecnico laureato.

Durante l'anno, lavorando già all'interno della "rete laboratoristica Arpa accreditata multisito dal SINAL" si è mantenuto l'accreditamento di:

- n. 3 prove per Chimica delle acque
- n. 17 prove di Batteriologia nel campo delle Acque.

Dal novembre 2009 si è adottato il nuovo programma gestionale del Laboratorio Integrato denominato LIMS5 (*Laboratory Information Management System*) per la gestione informatica del flusso campioni all'interno del Laboratorio Integrato fino all'emissione dei rapporti di prova. A seguito della riorganizzazione del LI, inserita all'interno di quella generale di Arpa, le priorità da perseguire per il prossimo anno riguardano i seguenti obiettivi tecnico-organizzativi:

- Proseguimento nella "trasversalizzazione delle competenze analitiche" in modo da poter contare su più Operatori del LI capaci di eseguire la stessa mansione analitica. Tale razionalizzazione delle risorse comporterà tuttavia un continuo impegno nell'affiancamento e nella formazione. Tuttavia solo il positivo perseguimento di tale obiettivo potrà permettere maggior flessibilità ed interscambiabilità fra gli Operatori e, conseguentemente, potrà ridurre i disagi attualmente derivanti dalla costante esiguità delle risorse.
- Mantenimento dell'attuale standard dei "tempi di risposta", obiettivo strategico della rete laboratoristica di Arpa, cercando comunque, ove possibile, di alleggerire i diversi processi che partono dall'accettazione del campione fino all'emissione del Rapporto di Prova.
- Mantenimento dell'accreditamento *SINAL* delle prove analitiche, relative alla matrice acqua, nell'ambito del multisito Arpa, in un'ottica complessiva di miglioramento del servizio reso ai clienti, con particolare riferimento a quelli istituzionali, che continuerà ad essere l'obiettivo primario del LI per il 2010.

Il LI continua ad analizzare acque destinate al consumo umano prelevate presso attività produttive (produzione primaria, trasformazione e commercializzazione).

Rimarrà invariato il piano di sorveglianza dei molluschi bivalvi vivi, a rispetto della normativa ambientale.

Un punto di forza della Sezione di Forlì-Cesena, nell'ambito della razionalizzazione delle attività laboratoristiche che Arpa sta perseguendo, è senz'altro quello di avere una sede propria già idonea a garantire il mantenimento in qualità delle funzioni analitiche. Il LI di Forlì-Cesena, nell'ambito della razionalizzazione delle attività laboratoristiche continua le analisi di tutte le acque prelevate dai Dipartimenti di Prevenzione dell'AUSL della Romagna (circa 5000 campioni di acque potabili, minerali e piscine, incluse le legionelle).

L'attività analitica per controllo/vigilanza sarà:

	n.Campioni
• attività analitica su acque potabili, di approvvigionamento e di piscina;	5.000
• monitoraggio zanzara tigre	13.000

e costituirà il 90% dell'impegno del Laboratorio Integrato.

Orari di accettazione campioni

Nel 2010 si avvia un processo di miglioramento e razionalizzazione interna, conseguente alla contrazione di risorse umane e alla riorganizzazione in corso, relativo agli orari di accettazione campioni e di sportello per il pubblico.

Lo sportello accettazione campioni continuerà la propria opera in funzione della progressiva riorganizzazione della rete laboratoristica e verrà organizzato secondo modalità che non compromettano il servizio reso e che soprattutto vadano ad allinearsi con quelle fissate presso le altre sedi Arpa. Attualmente lo sportello accettazione campioni è aperto dal Lunedì al Giovedì dalle 8.00 alle 14.00.

Per le emergenze è garantita l'accettazione e l'effettuazione di analisi urgenti per tutto l'orario di apertura (dalle 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì) e in servizio di Pronta disponibilità attivabile col 118.

Miglioramento tecnico del Laboratorio Integrato

Come "miglioramento tecnico", riprendendo quanto già espresso riguardo alla riduzione dei tempi di risposta, il LI di Forlì-Cesena ha acquistato uno spazio di testa automatico, in corso di consegna, per la determinazione dei residui di solventi e THM nelle acque e per il 2010 si è richiesto l'acquisto di un titolatore automatico per la determinazione di Durezza, pH, conducibilità e alcalinità, la sostituzione di apparecchiature obsolete come il cromatografo ionico per la determinazione degli anioni nelle acque e il Vitek per l'identificazione biochimica dei batteri e altre apparecchiature minori.

A seguito dei nuovi incarichi, i tecnici laureati sono stati sottoposti a formazione interna, per affiancamento, al fine di acquisire pratica professionale sulla matrice acqua (potabili, minerali-termali e di piscina) e sulle procedure di qualità del multisito.

Iniziative di ricerca

Nell'anno 2010 il LI di Forlì-Cesena ha programmato di: adottare metodi normalizzati al fine di ridurre la variabilità dei controlli inter-laboratorio, perseguire obiettivi di efficienza nell'uso delle risorse e strumentazioni assegnate, presidiare l'evoluzione normativa e promozione della ricerca e innovazione tecnologica relativamente alla matrice acqua.

Saranno inoltre validati nuovi metodi di prova relativi alla matrice acqua, al fine di aumentare il numero di metodi chimici accreditati (anioni nelle acque mediante cromatografia ionica e metalli mediante ICP-OES).

Parametri analitici in Pronta Disponibilità

Di seguito elenchiamo i parametri che vengono effettuati in regime di Pronta Disponibilità, così come riportati nel Verbale di Concertazione in materia di organizzazione del servizio di pronta disponibilità del 2 gennaio 2008.

Accertamenti di tipo chimico su campioni di acqua

In caso di prelievo ufficiale di campioni ambientali di acque, Il Laboratorio Integrato (LI) della sezione provinciale di Bologna, qualora l'evento emergenziale occorra nel fine settimana o nei giorni festivi infrasettimanali, provvederà a garantire il diritto alla difesa delle parti coinvolte e procederà alla determinazione analitica dei seguenti parametri: azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, BOD, COD, pH, materiali in sospensione totali.

Per i campioni di acque minerali imbottigliate manomesse o con sospetta manomissione i seguenti parametri: pH, conducibilità, ammoniaca, cloro residuo, tensioattivi.

Gli operatori del laboratorio garantiranno le operazioni previste per il trattamento dei campioni ai fini della loro conservazione per l'effettuazione di ulteriori analisi, eventualmente indicate nel verbale di campionamento.

Accertamenti di tipo microbiologico su campioni di acque potabili

Possono essere effettuate le effettuazioni dei germi indicatori con particolare riferimento al gruppo dei coliformi ed E.Coli.

Gli operatori del laboratorio garantiranno le operazioni previste per il trattamento dei campioni ai fini della loro conservazione per l'effettuazione di ulteriori analisi, eventualmente indicate nel verbale di campionamento.

Analisi di Laboratorio di campioni di alimenti

Per quanto concerne le analisi in PD di matrici di alimenti, questi saranno gestiti ed analizzati dal IZSLER nei termini previsti dal "Protocollo di intesa fra ARPA ER e IZSLER ai fini dell'esercizio dell'attività analitica su matrici alimentari" recepito con Delibera della Giunta Regionale n 1995 del 14- 12- 2009.

a.6 Attività per studi/progetti provinciali, regionali, nazionali, UE(compreso:VAS e/o VALSAT, Osservatori ambientali, grandi opere, Agende 21, Quadri conoscitivi ambientali)

Progetti

Si elencano di seguito i principali progetti che interessano il programma delle attività del 2009, con una sintetica descrizione.

Progetto Regionale MONITER

Continuerà la collaborazione con il team regionale nell'ambito del progetto MONITER.

Progetto SOARCO

Entro il 2010 è prevista la conclusione del progetto SOARCO, finanziato dal Comune di Forlì per la Sorveglianza ambientale dell'area di Coriano.

Di concerto col Comune si valuterà l'opportunità di proporre la prosecuzione del monitoraggio, possibilmente proponendone l'inserimento all'interno del progetto Monitor.

Progetto Qualità ambientale urbana: (convenzioni 2009-2010)

Il progetto qualità urbana nel 2010 interesserà i seguenti Comuni:

- i. Comune di Forlì: Convenzione per la gestione del servizio di monitoraggio inquinamento elettromagnetico da impianti di telefonia mobile e rappresentazione curve di isolivello dei campi elettrici (€ 28.000); monitoraggio con campionatori passivi per la rilevazione di NO2 e BTX e l'aggiornamento della cartografia tematica "Rappresentazione di sezioni di curve di isolivello dei campi elettrici stimati e prodotti dalle SRB autorizzate", per il triennio 2008-2010 (€ 26.000).
- ii. Comune di San Mauro P. – Convenzione per monitoraggio di CEM.
- iii. Comune di Cesenatico - la convenzione, triennale, è stata firmata e prevede il monitoraggio dei campi elettromagnetici delle stazioni radio base per la telefonia mobile in postazioni specificamente individuate. (€ 14.000).
- iv. Cesena: è in corso di definizione una possibile convenzione relativa ad alcune aree urbane.

Convenzioni-Commesse

Le Convenzioni che prevedono attività nel corso dell'anno 2010 sono elencate di seguito.

1. Convenzione con ISPRA e Regione Emilia Romagna

Le attività richieste sono:

- descrizione dello stato dell'arte sulle attività svolte nella Regione Emilia-Romagna in merito all'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura

- raccolta dei riferimenti normativi regionali
- analisi dei criteri utilizzati a livello regionale per il controllo degli effetti sui diversi tipi di suolo e sulle acque dei trattamenti con fanghi
- raccolta delle esperienze, già realizzate o in atto, nelle attività di autorizzazione, di controllo e vigilanza sul territorio
- raccolta della documentazione esistente e valutazione/analisi critica delle attività di sperimentazione, relative all'impiego dei fanghi in agricoltura, realizzate e/o in corso di realizzazione in ambito regionale e sovraregionale
- valutazione delle possibilità e dei criteri per estendere, anche sulla base della cartografia pedologica regionale, il controllo degli effetti sul suolo a sostanze non previste nel dgl 99/92 (cromo, nutrienti - N, P - e microrganismi patogeni e/o indicatori)
- documentazione di esempi di applicazione delle normative vigenti in materia e delle procedure definite a livello locale con/attraverso un caso studio/area pilota nell'ambito del territorio regionale
- redazione di linee guida per la stesura di un protocollo procedurale per le attività di autorizzazione, di controllo e vigilanza sul territorio che soddisfi contestualmente criteri di efficienza agronomica e di sostenibilità ambientale.

2. **Supporto al Comune di Forlì nella gestione del Bollino Blu**

3. **Supporto alla Provincia alla predisposizione del Piano di Tutela Acque Provinciale.**

4. **Progetto Regionale di Implementazione della Direttiva Quadro 2000/60/CE.**

impegno complessivo in FTE/y	Eventuali costi diretti specifici:	Ricavi
6	5.000	150.000

a.7 Attività per monitoraggi ambientali locali e/o supporto/gestione osservatori territoriali (per es. Oss. Rif.)

a.7.1 Rete Locale

A Cesena sono state installate due stazioni di proprietà del Comune per monitorare il tunnel della secante.

Stazione	Ubicazione	Parametri analizzati
Montefiore		CO e NOx
Ravennate		CO e NOx

Inoltre nel 2009 è entrata in funzione anche la stazione di monitoraggio prevista dall'autorizzazione AIA della terza linea di incenerimento di HERA; oltre alla gestione della stazione automatica gli operatori Arpa sono incaricati di effettuare i campionamenti discontinui

manuali previsti dall'Allegato Sub.B dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dall'Amministrazione Provinciale (questa attività specifica è da catalogare obbligatoria in quanto prevista dall'autorizzazione AIA).

I sistemi di rilevazione e le modalità di esecuzione dei campionamenti discontinui sono riportati nella Tabella che segue:

Inquinante	Sistema di Campionamento	Modalità di determinazione	Note
Metalli pesanti: Pb, Cd e Ni Microinquinanti: IPA, PCDD + PCDF	Campionatore sequenziale portatile munito di testa di prelievo per PM ₁₀	Discontinuo automatico	1 Settimana ogni tre mesi; metalli pesanti e microinquinanti verranno determinati come valore medio sulle sette membrane prelevate.
NH ₃ , HCl, HF	Campionatore sequenziale portatile munito di gorgogliatori per il campionamento delle sostanze gassose	Discontinuo manuale	Una settimana ogni tre mesi

impegno complessivo in FTE/y	Eventuali costi diretti specifici:	Ricavi
1	(Manutenzione) 33.165 + IVA	33.165 + IVA (Recupero manutenzione) + 12.000 + 8.020 (SEZRA)

a.8 Attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/aggiuntivi" (svolta a titolo oneroso)

Il LI continua ad analizzare acque destinate al consumo umano prelevate presso attività produttive (produzione primaria, trasformazione e commercializzazione).

L'attività laboratoristica per servizi "non obbligatori/aggiuntivi " (svolta a titolo oneroso) riguardante l'attività:

Num.Campioni

- per matrici alimentari (acqua potabile, acque di dialisi) 1.000
- acque minerali/termali su specifica richiesta di pubblici/privati; 300

e costituirà circa il 10% dell'impegno del Laboratorio Integrato.

a.9 Attività di comunicazione/diffusione dati ambientali

Le attività di comunicazione/diffusione dati ambientali vengono svolte all'interno dello Staff Comunicazione che espleta anche le attività:

rassegna stampa interna, accesso agli atti amministrativi e alle informazioni ambientali; customer-satisfaction, educazione ambientale e tirocini frequenze volontarie.

L'attività di comunicazione si articola in una comunicazione stagionale e in una comunicazione occasionale legata all'esigenza di comunicare su temi specifici o legate a criticità contingenti.

L'organizzazione è a carico della Sezione per le iniziative proprie: (Cesenatico Biodiversità, Serate Tematiche) o alla collaborazione della direzione centrale Arpa, oppure svolta come contributo a istituzioni e organizzazioni locali (iniziativa Sicurezza Parco Urbano).

La diffusione dei dati ambientali avviene prevalentemente tramite mezzi informatici: le pagine di ArpaWeb Forlì o altri supporti nonché tramite evasione di pratiche accesso agli atti.

Dallo scorso anno, il sito web è stato adeguato al nuovo sistema CMS; nel 2010 sarà implementato con nuovi materiali e l'adattamento sarà esteso ai "minisiti" specifici.

Continua il collegamento giornaliero con l'emittente Videoregione che prevede la diffusione delle previsioni climatiche e di informazioni mirate a seconda della stagionalità (qualità aria, pollini, balneazione ecc.).

La comunicazione interna sarà potenziata grazie alla sistematizzazione delle conoscenze derivanti da attività di monitoraggio vigilanza controllo e studio.

Secondo le richieste da parte di istituti scolastici, associazioni ecc- verrà accettata l'attività di informazione sui compiti e l'attività di Arpa e prosegue anche quest'anno la collaborazione nell'ambito del progetto di educazione ambientale rivolto alle scuole di Forlì e Cesena: *Respira*

E' attivo un *numero verde* operativo sia su Forlì che Cesena grazie al quale vengono evase nonché catalogate per matrice (o opportunamente convogliate se non di competenza Arpa), le segnalazioni provenienti da parte dei cittadini, associazioni ed enti.

impegno complessivo in FTE/y	Eventuali costi diretti specifici:	Ricavi
0.5	0	0

a.10 Tabella attività 2010 della Sezione

Sezione di FORLI-CESENA
ATTIVITA' di VIGILANZA/ISPEZIONE, MONITORAGGIO, SUPPORTO

Attività Sezione anno 2010		Pareri	Ispezioni/ Sopraluoghi	Camp.ti	Misure manuali	Misure autom.	Campioni accettati (Sport)	Campioni analizzati (LIMS)	
Servizi Obbligatori	Aria	90	226	235	20	86470	670	0	
	Acque	720	160	870	10	4229	2600	6000	
	Suolo	3	37	10	0	0	20	0	
	Rifiuti	30	70	10	0	0	30	0	
	IPPC	36	80	220	25	0	200	0	
	CEM	135	15	0	100	4320	0	0	
	RI	1	0	11	3200	0	12	0	
	Siti Contaminati	10	60	180	0	0	170	0	
	Amianto	0	10	2	0	0	20	0	
	Distrib. Carburanti	14	0	0	0	0	0	0	
	Rumore	110	35	0	50	10	0	0	
	Urbanistica	240	5	0	0	0	0	0	
	VIA	20	0	0	0	0	0	0	
	Alimenti e mat. a cont.							580	0
	Ambienti vita e lavoro							90	0
	Entomologia							0	7500
	Farmaci							0	0
	Materiale atipico							800	500
Controllo Qualità							70	70	
TOT. OBBLIGATORI	1410	698	1538	3405	95029	5262	14070		
Servizi non Obbligatori/ Aggiuntivi	Aria	0	36	300	0	59485	0	0	
	Acque	0	0	40	0	0	1130	100	
	CEM	0	0	0	0	8200	0	0	
	Rifiuti	0	0	0	0	0	10	0	
	Suolo e Siti cont.	0	0	2	0	0	5	0	
	Rumore	0	0	0	0	0	0	0	
	RI	0	0	0	0	0	0	0	
	Oss. Amb.li	0	0	0	0	0	0	0	
	Alimenti e mat. a cont.							5	0
	Ambienti vita e lavoro							40	0
	Entomologia							0	0
	Farmaci							0	0
Materiale atipico							129	0	
TOT. NON OBBLIGATORI	0	36	342	0	67685	1319	100		
SEZIONE	1410	734	1880	3405	162714	6581	14170		